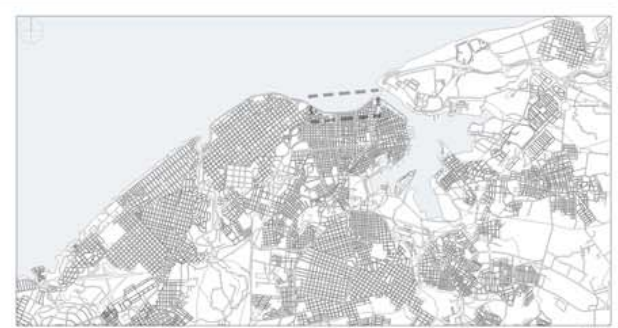




Cuba, la maggiore delle Antille, è lunga come la penisola italiana: da un capo all'altro dell'isola vi sono quasi 1500 km, praticamente la stessa che c'è dalla Lombardia alla Calabria. La Repubblica di Cuba è un arcipelago formato dall'isola di Cuba, da quella della Gioventù e da oltre 4.000 grandi e piccoli isolotti dei cayos. Ha una superficie di 111.000 kmq ed è situata all'entrata del Golfo del Messico, in pieno Mare dei Caraibi (o Mare delle Antille), poco a sud del Tropico del Cancero, tra il 20° e il 23° parallelo. I territori più vicini a Cuba sono la penisola di Yucatán in Messico (210 km a ovest), la penisola della Florida (180 km a nord), l'isola della Giamaica (140 km a sud) e Haiti (80 km a est), e infine, le Isole Bahamas a nord-est e le Isole Caymans a sud-est. La maggior parte del territorio è formato da una fertile pianura e da tre grandi catene montuose: la Sierra de los Organos a ovest la Sierra dell'Escambray al centro e la Sierra Maestra a est, ove è la cima più alta del paese, il Pico Turquino che sfiora i 2.000 metri sul livello del mare. Inoltre vi sono quasi 6.000 km di costa con oltre 300 bellissime spiagge in gran parte vergini. Politicamente e amministrativamente Cuba è divisa in 15 aree regionali, cioè 14 province e un municipio a statuto speciale.

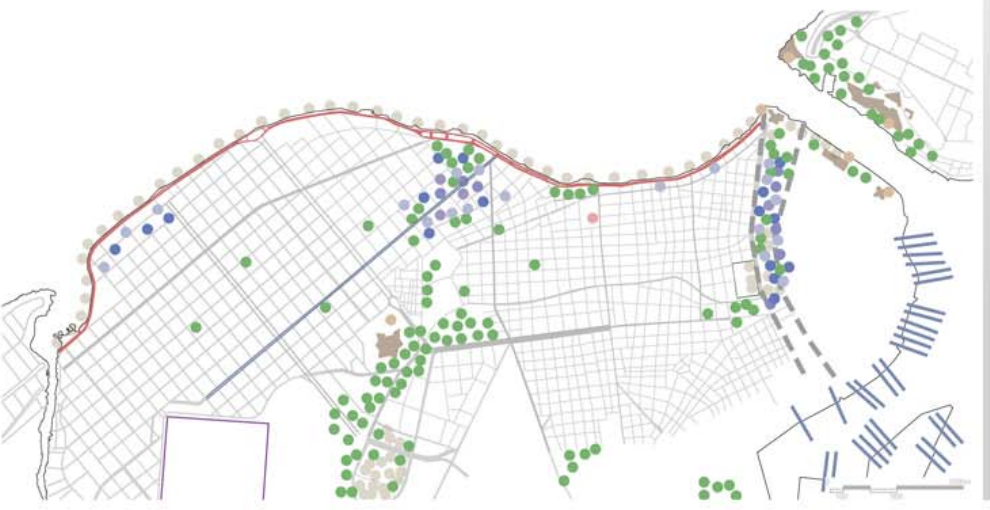


Il mio studio di progetto prende in esame una città dell'America Latina situata sull'isola di Cuba. La città in questione è appunto la capitale dello stato: L'Avana. La Provincia dell'Avana, maigrado sia una delle una delle più piccole di Cuba, è di gran lunga la più popolata. L'Avana è naturalmente una delle mete più importanti del turismo a Cuba e in genere di tutta l'America Latina. È inoltre sede del governo e di molti ministeri.

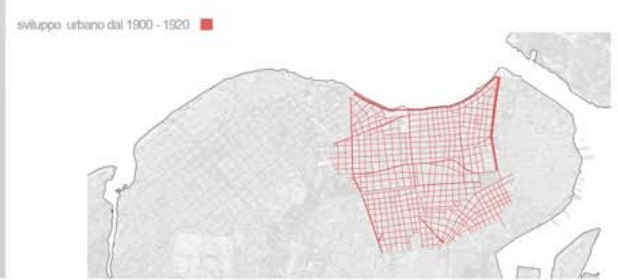
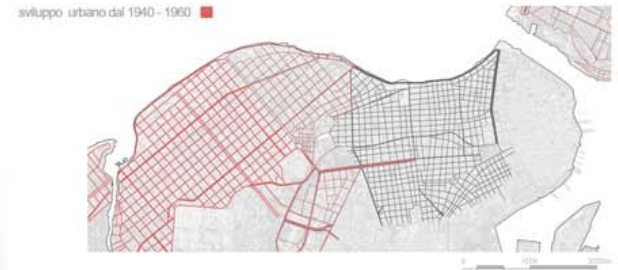
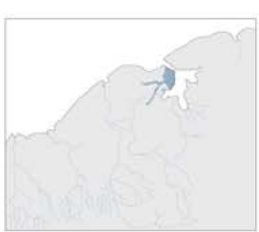
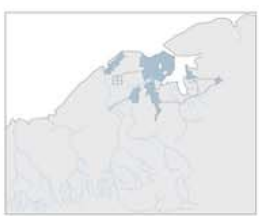
Descrizione della città dell'Avana. Si notano dei punti di accumulazione di servizi: uno nei pressi di Calle 23 anche detta La Rampa con la presenza dell'Hotel Nacional e di sale da ballo, ristoranti teatri ecc. un altro punto di accumulazione si nota nei pressi di Avenue del Prado (strada che prende il posto della vecchia muraglia costruita nel XVII secolo come protezione dagli attacchi dei nemici). Un altro asse importante della città è sicuramente il Malecon che percorre tutta la costa da Centro Avana a Vedado. Nel mezzo di questi due centri di accumulazione si trova l'ospedale della città che si presenta come un grattacielo visibile da ogni quartiere. È anche importante la presenza del grande porto industriale e turistico nella "bahia" del territorio ad oggi sempre trafficato da enormi imbarcazioni per trasporti transoceanici. Si nota la differente tipologia di maglia urbana che caratterizza lo sviluppo della città, la maglia diviene sempre più regolare man mano che si sviluppano i quartieri di Vedado e Miramar 1950 circa. Dopo pochi chilometri che si passeggia verso l'interno della città si incontra la "Plaza de la Revolution" caratterizzata da un'ampia spianata d'asfalto racchiusa da edifici a uso pubblico. Nei pressi si trovano anche alcune aree verdi al servizio dei cittadini.

CARATTERISTICHE URBANE

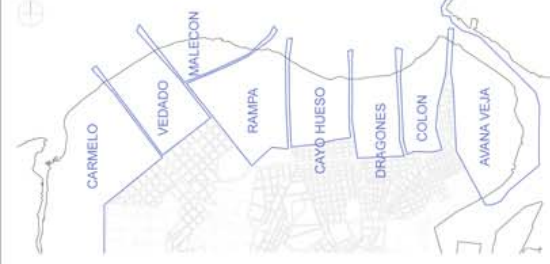
- spazio pubblico
- verde pubblico
- hotel
- ospedale
- teatro
- ristorante - bar
- sala ballo
- fortezza
- Av. Malecon
- Calle 23 - Rampa
- Av. Prado
- cimitero
- ▬ porto industriale / civile



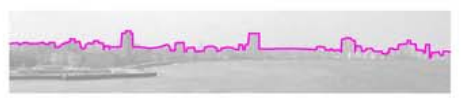
EVOLUZIONE URBANA



SCHEMA: DIVISIONE IN QUARTIERI



Sulla sinistra con una mappa digitale ricavata da Google Earth è rappresentata la città dell'Avana. La città si divide in grandi quartieri da destra verso sinistra: Città Vecchia, Centro Avana, Vedado, Miramar ecc. divisi per nome a seconda dell'epoca della costruzione, ma all'interno dello stesso quartiere troviamo delle differenze che permettono un'ulteriore divisione come: la zona del Prado, il Barrio di Colon, La Rampa, ecc. questa suddivisione permette di tracciare un segno grafico il quale coincide con delle strade più trafficate e più grandi delle strade all'interno del quartiere che presentano servizi sugli edifici ad angolo.



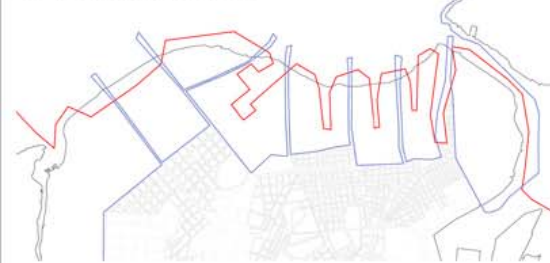
SCHEMA: FLUSSI ATTUALMENTE ESISTENTI



Continuando lo studio della divisione della città ci si accorge subito che solo le aree più vicine al Malecon sono quelle con più potenziale ad essere sviluppate architettonicamente e socialmente, ma un'anomalia fa riflettere su come ad oggi soltanto la zona relativa al lungo mare (appunto il Malecon) sia soggetta a studio di riqualificazione. Ci si dimentica dell'interno del quartiere dove soprattutto nella zona di Centro Avana la situazione di degrado degli edifici è altissima. Un'altra anomalia, ma questa volta in positivo, è la presenza di assi viari più importanti di altri che creano un rapporto tra popolazione cubana e popolazione turistica, questo rapporto sviluppa la dinamicità di tutta l'area circostante creando nuove centralità all'interno del quartiere e innalzando la qualità di vita della popolazione locale.



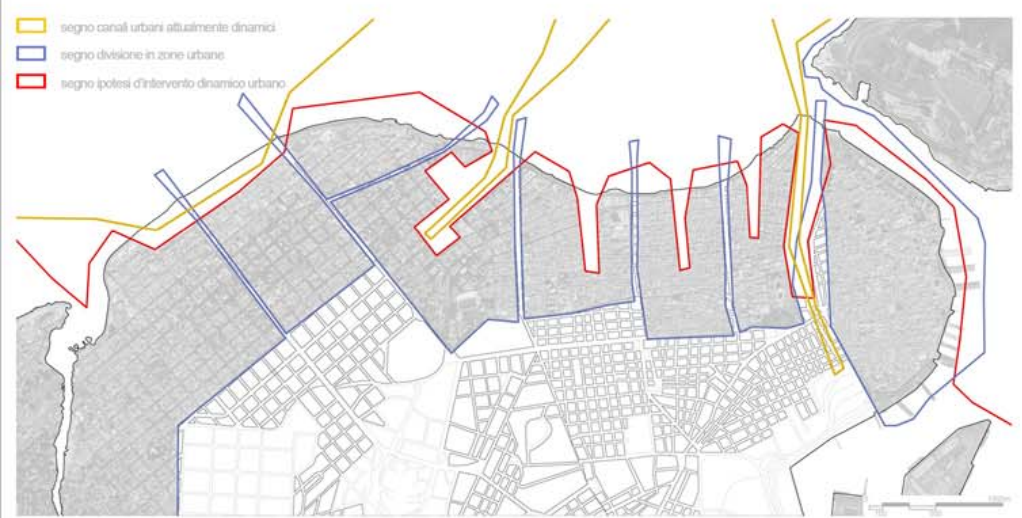
SCHEMA: PROPOSTA DI INTERVENTO



Riflettendo sulla struttura del quartiere e sulla struttura urbana che presenta la città in relazione alla vita sociale ed economica ho ipotizzato che se quello che succede nelle tre aree indicate con dei segni gialli dove la ricchezza apportata dal turismo permette un miglior sviluppo architettonico e sociale della città potesse accadere in misura minore anche in quelle porzioni di quartiere indicate con il segno blu, ne gioverebbe l'intera città. Con il segno grafico in rosso, quindi, ho ipotizzato un progetto di sviluppo futuro per la città in cui si mettono in risalto nuove centralità all'interno del quartiere in relazione con la vita a bordo del mare, proprio come avviene attualmente e con successo nelle zone di La Rampa e Prado.



SCHEMA: SVILUPPO FUTURO DEI CANALI DINAMICI



area PRADO



- hotels
- residenze
- servizi culturali
- conversione in hotel
- servizi amministrativi
- servizi commerciali



L'analisi della zona riportata vuole mostrare la vitalità della strada "Prado", una delle più importanti dell'Avana in cui con la demolizione della muraglia di recinzione della città antica si è urbanizzata con edifici di lusso come teatri, hotel, residence, in personaggi politici, ristoranti, ecc. È una delle strade più trafficate da autovetture ed è anche una delle poche ad essere arretrata da verde pubblico nei tratti del due sensi di marcia dove è sito uno spazio pedonale che va dal Malecon fino ai pressi della piazza del "Capitolio".

area CENTRO AVANA



- hotels
- residenze
- servizi culturali
- conversione in hotel
- servizi amministrativi
- servizi commerciali



Più ad Ovest rispetto a "Prado" si trova il quartiere di "Centro Avana", costituito da vecchie abitazioni nella maggior parte dei casi di tipo abusivo. Il cattivo stato degli edifici residenziali crea un disagio sociale amplificato anche dalla mancanza di spazi verdi dedicati alla popolazione. Alcune strade versano in situazioni di disincanto a cielo aperto e questo porta oltre che a un disagio ambientale e sociale (in quanto il solo spazio pubblico a disposizione della popolazione è la strada) anche a situazioni critiche igieniche.

area LA RAMPA

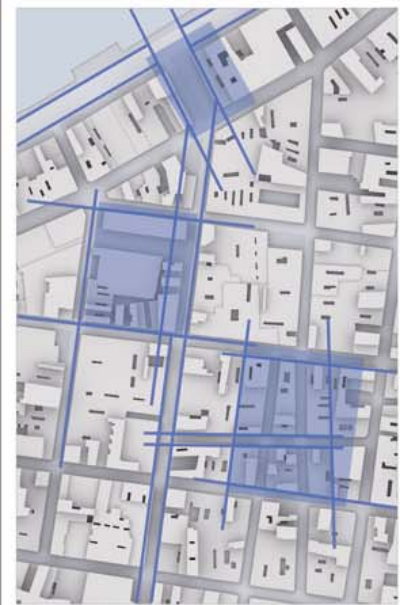


- hotels
- residenze
- servizi culturali
- conversione in hotel
- servizi amministrativi
- servizi commerciali



Spontaneamente ancora qualche chilometro verso Ovest rispetto al quartiere di "Centro Avana" troviamo il più recente quartiere di "Vedado" ed in particolare una delle strade più importanti per la vita sociale dell'Avana: La Rampa. Questa strada fa parte di "Calle 23" dove all'imbocco si sono sviluppate una serie di attrezzature turistiche (simile al Prado) come ad esempio: ristoranti, hotel (tra cui l'Hotel Nacional), la copella (grande gelateria e luogo d'incontro), alcuni locali pubblici sia per turisti che per la popolazione locale, uffici amministrativi ecc.





Schema d'intervento nel quartiere

Analizzando il Barrio di Colon nella città di Avana sono facilmente evidenzianti tre zone su cui intervenire architettonicamente. Le tre zone si differenziano per la loro situazione architettonica circostante e per lo stato di degrado degli edifici dell'isolato preso in questione.

La prima zona tratta una parte del quartiere esposto verso l'asse del Malecon; esso occupa una parcella ad angolo affacciandosi anche sul lato in prossimità di calle San Lazaro. L'area in questione presenta un vuoto urbano potenzialmente utile per la progettazione di un Hotel e di piccoli spazi di ristoro al piano terra.

Proseguendo lungo calle Aguilas e addentrandosi verso il quartiere si nota una seconda piccola zona di nuova demolizione che può essere trasformata come testata di un percorso commerciale sino alla fine di calle Aguilas.

Subito dopo pochi passi si raggiunge il secondo importante isolato in cui sono presenti due edifici industriali e delle residenze tipicamente cubane del periodo degli anni '20. I due edifici industriali si differenziano per motivi strutturali e funzionali: il primo a forma di parallelepipedo regolare è costituito da una struttura in mattoni e risulta particolarmente alto; presenta ampie aperture vetrate ad arco e manifesta una forte massa architettonica se vi si passa vicino. Attualmente utilizzato come deposito di materiale elettrico di vario tipo successivamente al mio progetto verrà utilizzato come spazio culturale (biblioteca, mediateca, ecc) su più livelli.

Il secondo edificio industriale è costituito in acciaio e presenta coperture e tamponature metalliche. Questo tipo di struttura facilmente decomponibile verrà sostituita da una nuova struttura in calcestruzzo armato. Attualmente l'edificio in questione è utilizzato come officina per automezzi pubblici come autobus, ma considerando la posizione strategicamente sfruttabile per il progetto urbano da attuare la funzione verrà sostituita con un centro sportivo in grado di ospitare competizioni cittadine e non. Parte delle abitazioni che saranno all'interno dell'isolato saranno trasformate in alloggi temporanei per atleti impegnati in gare nel nuovo centro sportivo.

Si continuerà lungo il percorso pedonale su calle Aguilas che sarà coperta da una struttura leggera: una copertura di vimini porterà dell'ombra ai pedoni che intenderanno percorrere l'asse commerciale.

A questo punto si raggiungerà calle Bernal che sarà completamente pedonale data la sua larghezza che permetterà di raggiungere il nuovo centro residenziale del quartiere. Questa terza zona presenta abitazioni in alto degrado architettonico e di scarsa qualità abitativa. L'intervento previsto per questa terza zona sarà la demolizione di vecchie abitazioni in modo da creare un nuovo parco urbano e nuove abitazioni residenziali che andranno a rimpiazzare quelle demolite. Le nuove abitazioni, al piano terra ospiteranno piccole funzioni commerciali, parcheggi per auto e piccoli giardini. Il collegamento tra il piano terra dei nuovi edifici e parco urbano è dato da una serie di collegamenti prospettivi sia visivi che materiali attraverso forme architettoniche organiche che si sviluppano su di una maglia regolare e interventi di verde pubblico e semiprivato che dal parco esterno attraversano i cancelli d'entrata dell'edificio residenziale.



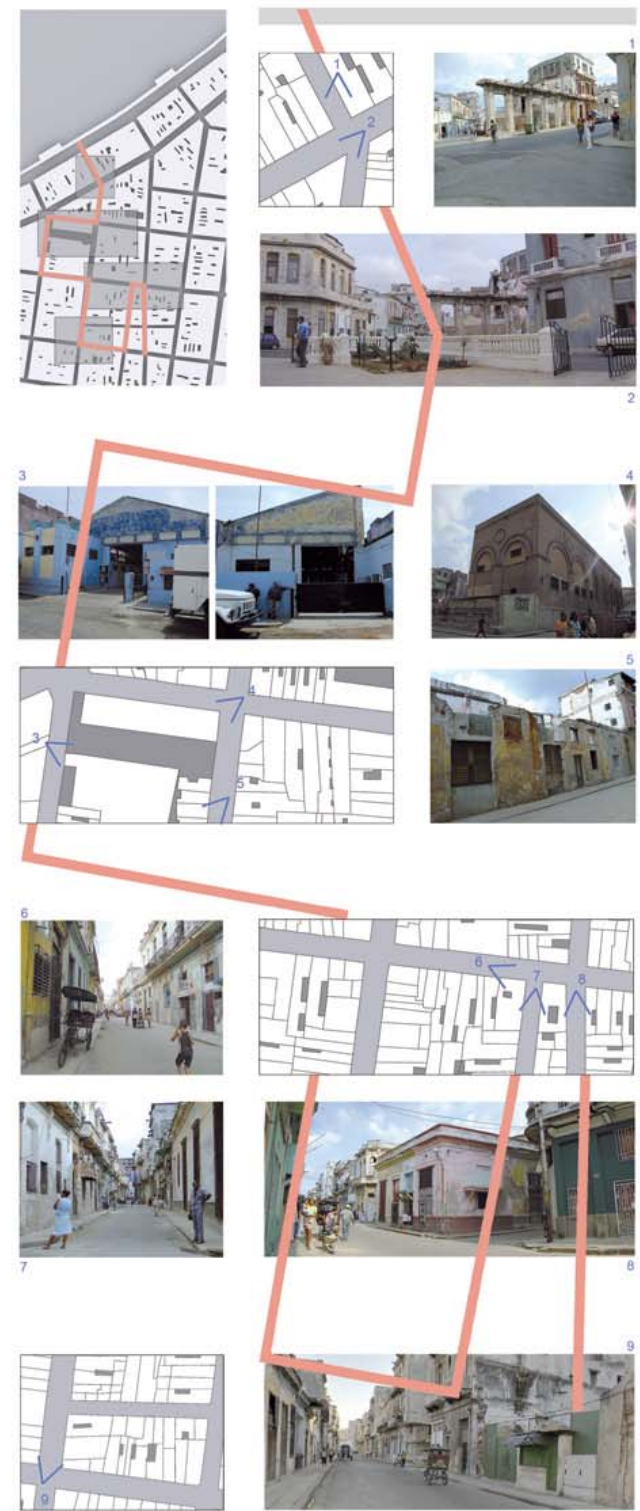
demolizione  
ristrutturazione  
ricostruzioni

traccia accesso privato  
traccia accesso pubblico



hotel - ristoro  
spazio culturale  
verde pubblico

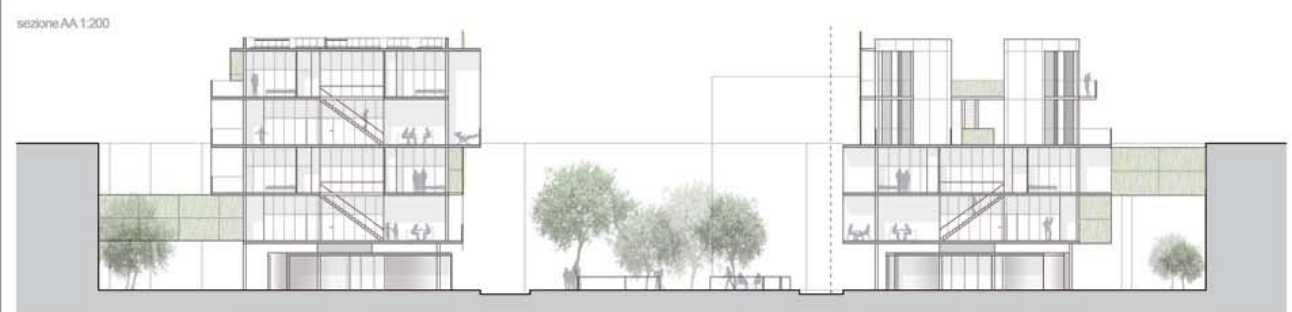
spazio sportivo  
spazio residenziale  
spazio commerciale







pianta piano terra 1:200



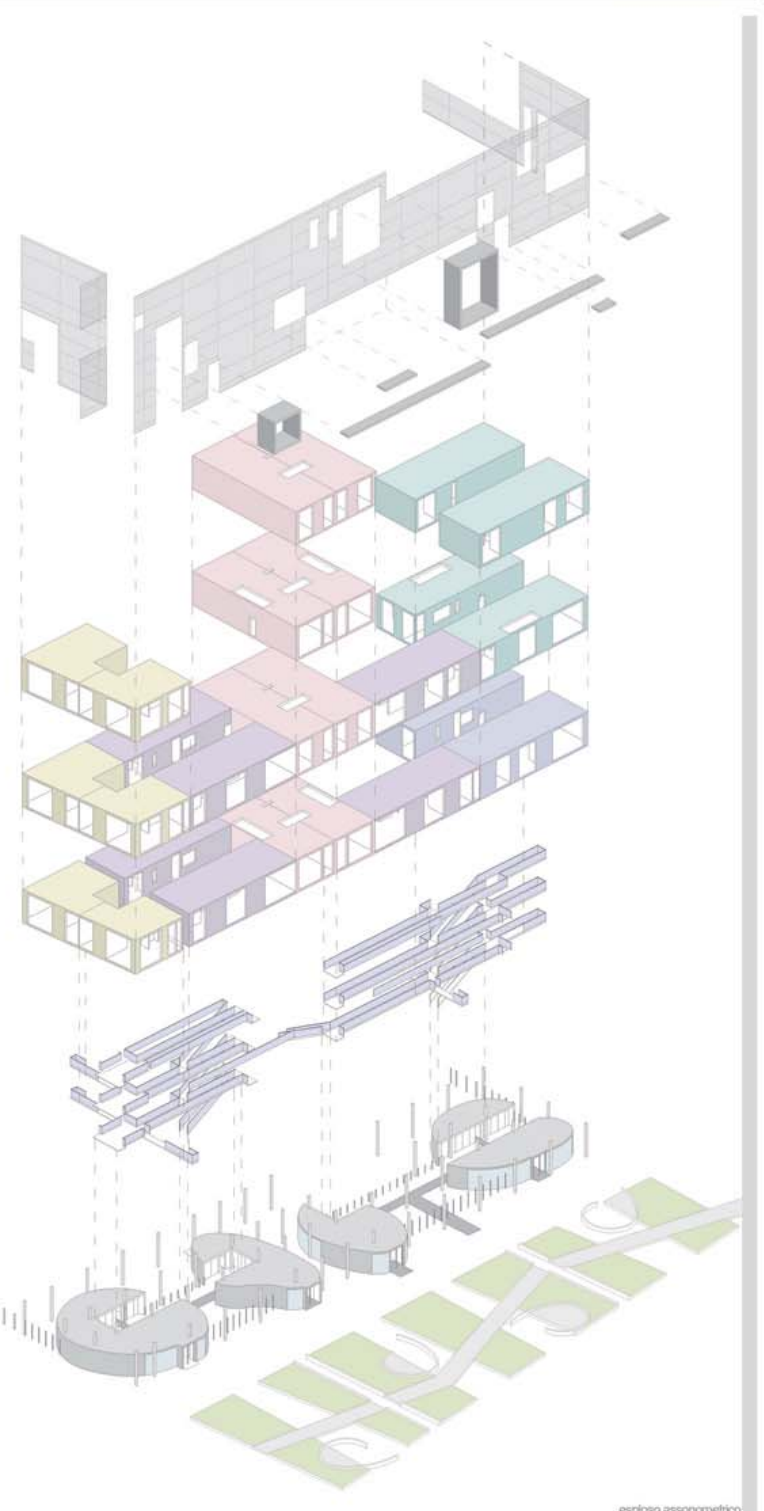
sezione AA 1:200

**schermatura**  
dell'edificio in rete metallica che permetterà di filtrare i raggi solari durante la giornata. La rete sarà forata dove si ritiene più opportuno in base al disegno dei balconi che saranno distribuiti lungo l'edificio. La struttura che sostiene la rete sarà agganciata alla struttura portante dell'edificio in calcestruzzo armato tramite una serie di montanti e travi.

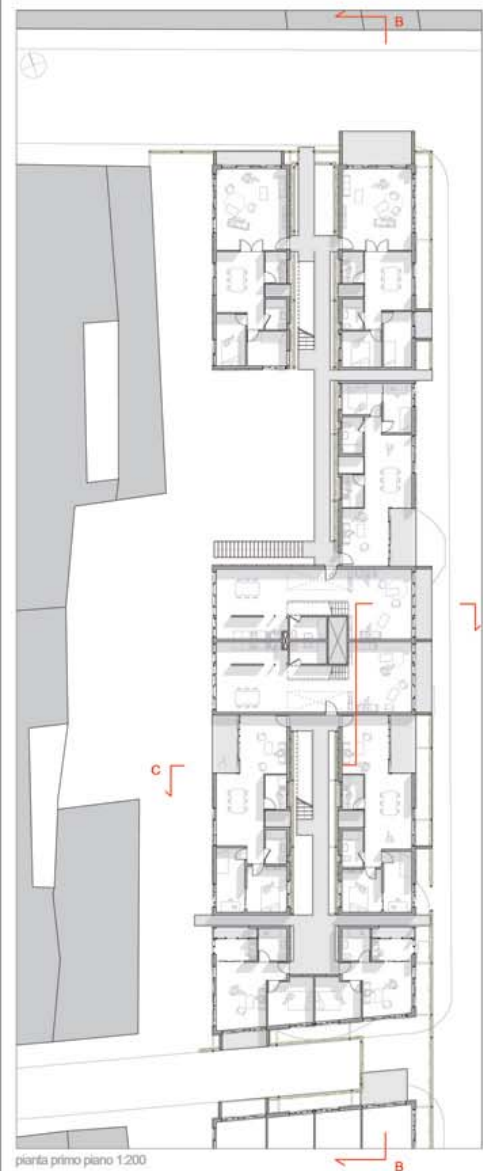
**composizione**  
modulare dell'edificio. Consiste in quattro moduli che si ripetono fino a permettere l'adeguamento alla precedente lottizzazione nell'area. Si avranno appartamenti ad angolo da 60 mq. da 80 mq. e duplex da 160 mq. Tutti gli appartamenti avranno affaccio sulla corte interna e saranno forniti di spazi di servizio all'aperto in modo da migliorare i lavori domestici che normalmente avvengono lungo la strada.

**innervatura**  
dei fusti. Consente il collegamento tra i vari piani dell'edificio tramite due ballatoi situati al centro dell'edificio.

**attacco a terra.**  
Consiste nel poggiare sul suolo forme fluide che non hanno relazioni con la struttura degli appartamenti, ma risultano legate concettualmente al nuovo parco di fronte. I nuovi spazi ospiteranno le funzioni di bar - ristoro con la possibilità di estendere la loro attività anche in alcune aree del parco. Il parco presenta aree verdi, un percorso pedonale pavimentato che lo attraversa ed aree di sosta relazionate con le attività del piano terra degli edifici.



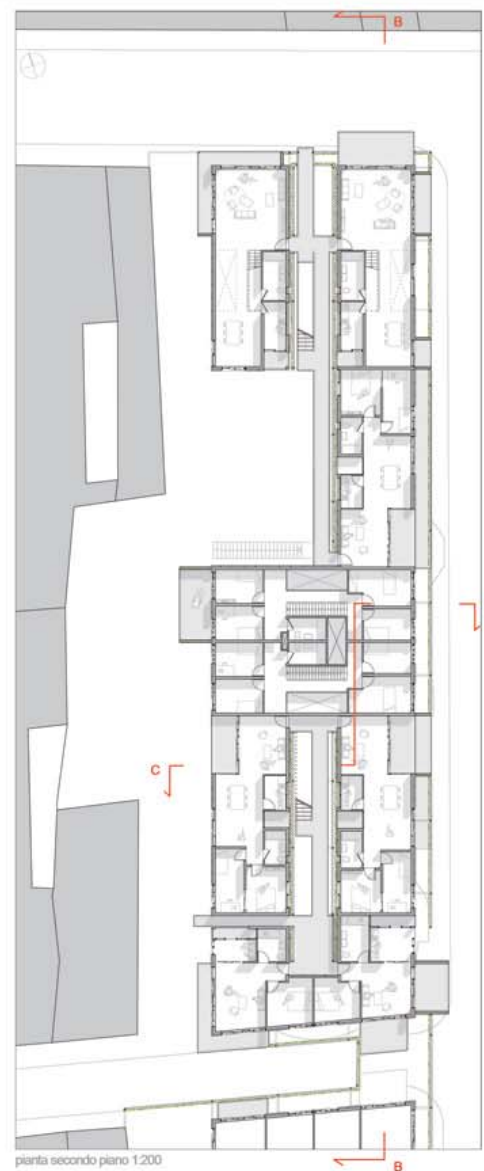
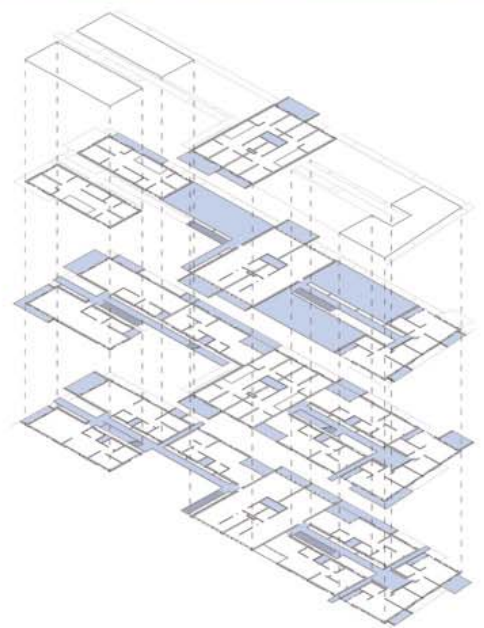
esploso assonometrico



pianta primo piano 1:200



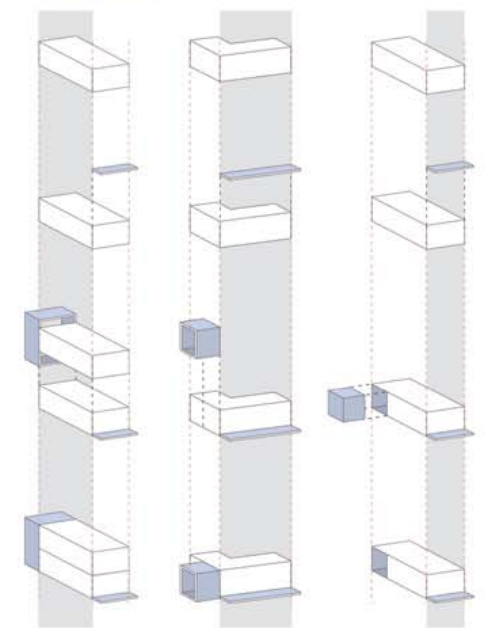
schema spazi residenziali aperti



pianta secondo piano 1:200

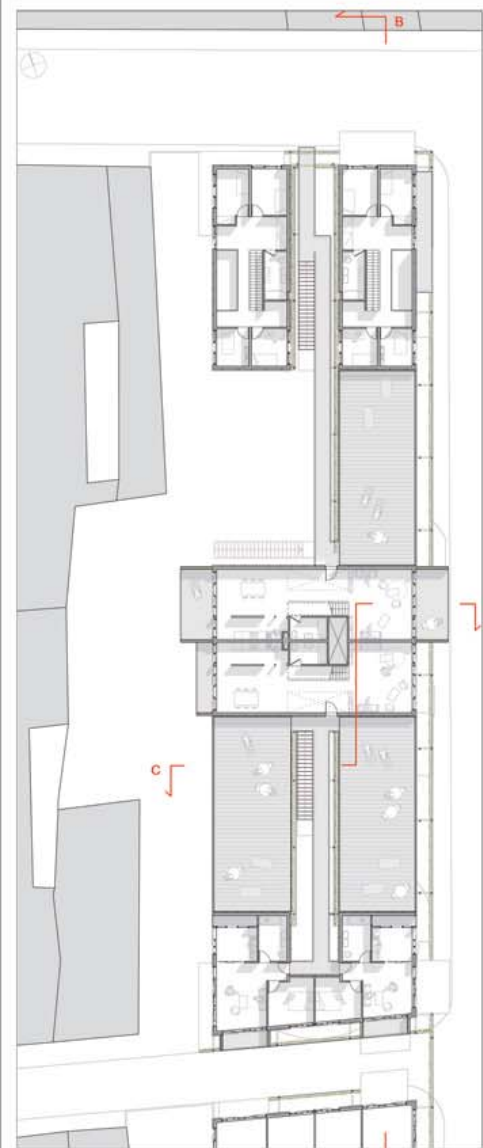


schema costruttivo moduli residenziali

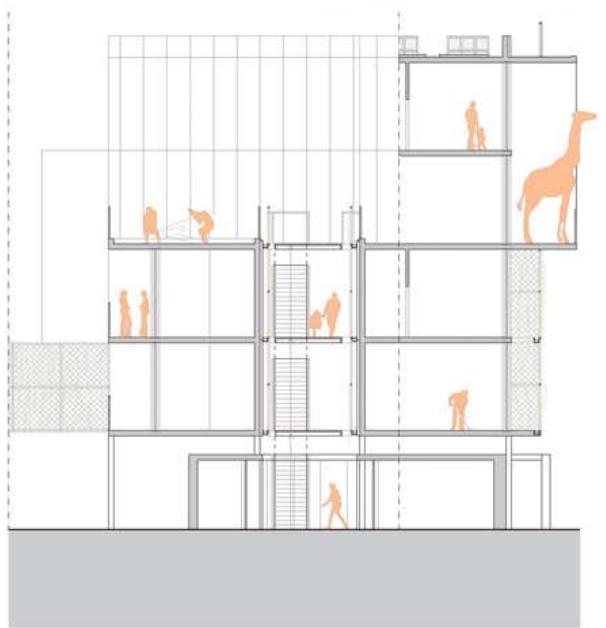


sezione BB 1:200

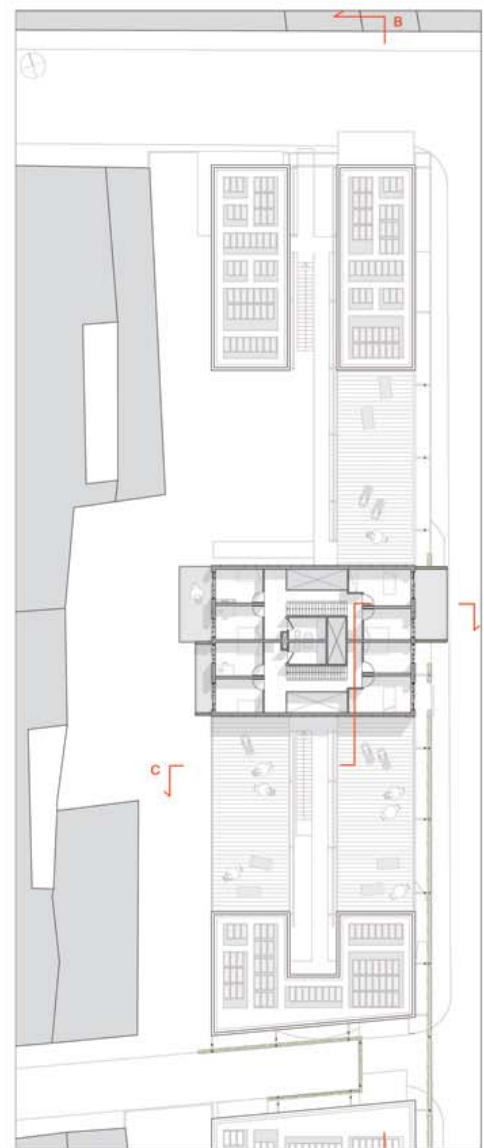
L'edificio residenziale è composto da venti appartamenti. Ho studiato una serie di moduli ripetibili in modo da potersi adattare facilmente al lotto residenziale. I moduli riprendono le dimensioni e la taglia dei precedenti appartamenti demoliti in quanto erano in avanzato stato di degrado. Lo skyline dell'edificio riprende quello degli edifici precedenti. L'area di progetto confina con le strade di: Trocadero, Bernal e Armistad. Le ultime due saranno chiuse al traffico di mezzi se non per traffico di servizio, mentre la prima resterà aperta al traffico come avviene attualmente. Nonostante ci siano strade in buone condizioni c'è da dire che la quantità di traffico automobilistico e di automobili stesse, è di piccole dimensioni, quindi la chiusura di alcune strade precedentemente carrabili non crea gravi problemi alla circolazione. L'edificio presenta tre ampie terrazze usufruibili da tutti i condomini ed è fornito da numerosi spazi aperti tipo balcone per creare affacci e spazi di servizio domestico all'aperto.



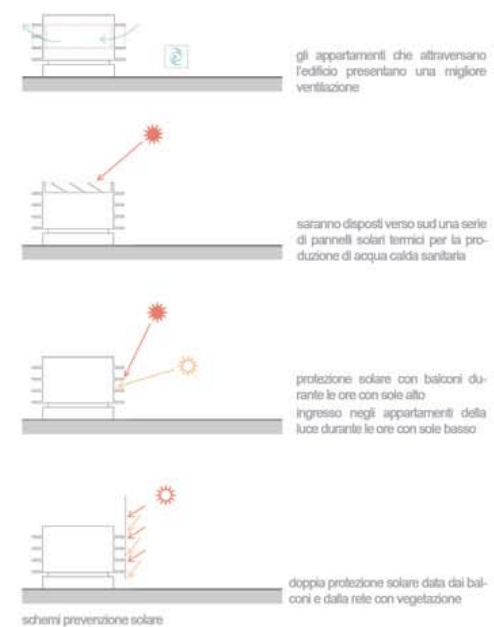
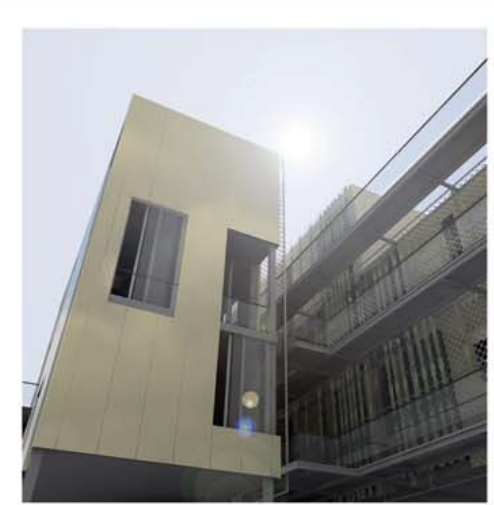
pianta terzo piano 1:200  
prospetto est 1:200



sezione CC 1:100



pianta quarto piano 1:200



L'edificio residenziale presentato è protetto da una rete metallica su cui far crescere della sottile vegetazione in modo da filtrare i forti raggi solari carabici durante le ore della giornata. La rete sarà tagliata in presenza di affacci verso l'esterno e continuerà su entrambi gli edifici che espongono la facciata ad est e su entrambi gli edifici che espongono la facciata ad ovest. La presenza di ampi balconi permetterà l'ombreggiatura delle facciate sottostanti in modo da migliorarne la temperatura. Una serie di vetrate scorrevoli permetterà infine di aprire chiudere e schermare con appositi pannelli scorrevoli l'ingresso della luce nell'edificio; sarà possibile inoltre tenere aperte le finestre e chiudere i pannelli ombreggianti in modo da regolare ancora una volta l'ingresso della luce all'interno dell'edificio. Questo metodo è il più utilizzato dalla città: di solito si chiudono delle schermature in legno e si lasciano aperte le vetrate, alcune volte le vetrate non vengono affatto utilizzate in quanto ritenute inutili dai cittadini.